

[16°,22-24/31.7.1995]

*”Creature Mie, è nella più totale incredulità, che vedo la reazione dei Ministri della Chiesa e di molti, tra coloro che si dichiarano «fedeli», alla vista delle Mie lacrime. Tesori del Mio cuore, forse che un velo di pane e un goccio di vino, non diventano il Corpo e il Sangue del Mio Gesù? Non hanno forse ritrovato la salute, corpi martoriati dal male? Non sono improvvisamente tornate alla Luce del Signore, anime che sembravano già irrimediabilmente perse, nei labirinti tentacolari di satana? Quali limiti possono essere accostati al potere del Signore? Figlioli cari, non è nell’eccezionalità del segno, che dovete soffermarvi, ma nella drammaticità del contenuto! Un pianto è primieramente, simbolo di dolore e di sconforto. Perché soffocate i vostri sensi di colpa, con una cortina di diffidenza? Piuttosto che riconoscere che il Mio pianto potrebbe essere causato da un vostro errato comportamento, è più liberatorio riconoscerlo quale avvertimento di prossimi tristi eventi.*

*Creature Mie, quello che sarà... non può ancora addolorarMi a tal punto, perché IO ben conosco l’infinita misericordia del Padre... e so che una vostra profonda, sentita conversione, potrebbe fermare il Suo braccio punitivo, anche all’ultimo istante. IO soffro, perché sento molto fragile, l’amore fraterno tra voi... IO soffro, perché vivete in un mondo pieno di solitudine e di sentimenti ipocriti... IO soffro, perché, se non riuscite ad essere solidali tra voi, come potete vivere la preghiera, con la coerenza necessaria, per imitare il cammino di Gesù? IO soffro, perché l’ecumenismo, anziché invitare le anime a confidare nel Mio intervento, tende a trascurarlo... e IO vedo i Mie figli perdersi, e invano cerco di comunicare con loro e di rivelare la Mia continua presenza protettrice. Vorrei tanto, figlioli cari, evitarvi tutti i dolori, le delusioni, le lacrime... vorrei concedervi gioie e guarigioni spirituali e fisiche, in abbondanza... Vorrei dispensare ad ognuno di voi, ininterrottamente, messaggi di conversione... per avere la certezza che nessuno rimanga insensibile all’amore di Dio! IO piango, anime Mie, perché il razionalismo sta distruggendo il rapporto d’amore tra il Pastore e le Sue pecore.*

*L’eccessiva prudenza rallenta i battiti del cuore... e rischia di bloccare il funzionamento. I Mie Angeli volano leggeri intorno alla Mia corona di stelle e asciugano teneramente, con le loro ali, la sofferenza che annebbia la Mia vista. Vedo le vostre pene... e non vorrei vederle. Sento il vostro allontanamento... e non vorrei sentirlo. Invoco incessantemente la misericordia del Padre su di voi... perché non vi perdiate. Creature, creature Mie... risvegliate il popolo di Dio... sensibilizzate i cuori all’amore... liberatevi dal giogo del Male... e abbondanti Grazie popoleranno la vostra esistenza ed elimineranno la vostra inquietudine spirituale. IO sono la Mamma Celeste... e il Mio amore non ha bisogno di approvazione terrena! «L’anima Mia magnifica il Signore e lo Spirito Mio esulta in Dio, Mio Salvatore, poiché Egli ha riguardato alla bassezza della Sua Ancella.» (Luca 1, 46 - 48) Vi stringo al Mio cuore, a voi Mi rivelo, quale Vergine Addolorata, Regina dell’amore e del perdono.*